



COMUNE DI TORRE MONDOVÌ

PROVINCIA DI CUNEO

NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016-2018

PREMESSA

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 prevede la formazione del D.U.P. da parte dell'organo esecutivo e la presentazione al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno; scadenza inizialmente differita al 31 ottobre 2015 limitatamente ai documenti riferiti al triennio 2016-2018.

Con successivo D.M. 28 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015, il Ministero dell'Interno ha ufficializzato l'ulteriore differimento, dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015, del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione.

Lo stesso D.M. 28 ottobre 2015 aveva disposto, inoltre, il rinvio dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione di province, comuni e città metropolitane per l'anno 2016, termine poi ulteriormente prorogato al 30 aprile 2016 con D.M. 1° marzo 2016.

Il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016-2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 31.12.2015; si rende ora necessario approvare la nota di aggiornamento a tale documento, in considerazione da un lato di quanto disposto dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), la quale contiene rilevanti novità in materia di tributi locali e di pareggio di bilancio, e dall'altro dell'aggiornamento delle previsioni del bilancio 2016-2018.

SEZIONE STRATEGICA

La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) per quanto riguarda gli enti locali ha apportato rilevanti novità in materia di tributi locali e di pareggio di bilancio.

Nei successivi paragrafi verranno analizzate le principali ripercussioni di tale normativa sul bilancio dell'ente, con particolare riguardo alle entrate tributarie ed al pareggio di bilancio.

Con la già citata Legge di stabilità 2016 è stata sancita la tanto attesa abrogazione del patto di stabilità (comma 707), a cui peraltro questo Comune non era assoggettato in quanto avente popolazione inferiore a 1000 abitanti, il quale viene in pratica sostituito dall'obbligo del pareggio di bilancio (comma 710) consistente nell'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, con alcuni correttivi, stabiliti nei commi successivi.

Non vengono pertanto computate in entrata quali rilevanti per il pareggio l'avanzo di amministrazione e le entrate da accensione di prestiti. Non hanno più rilievo le riscossioni e i pagamenti, prima considerati per determinare il saldo in conto capitale, ma solo la competenza, quindi solo gli accertamenti e gli impegni.

Per il solo anno 2016 nelle entrate e spese in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Inoltre sempre solo per il 2016 nel saldo individuato non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro; per avere il beneficio deve essere fatta richiesta entro il 1° marzo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo modalità pubblicate nel sito della struttura di missione per l'edilizia scolastica (comma 713).

Le spese di investimento finanziate con avanzo di amministrazione o con ricorso all'indebitamento saranno compatibili con l'obbligo del pareggio tra entrate finali e spese finali per un importo non superiore al differenziale positivo risultante dalla differenza tra le stesse poste.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Rispetto a quanto descritto nel DUP approvato dalla Giunta Comunale in data 31.12.2015, è intervenuta la Legge di Stabilità 2016, che ha previsto varie misure di riduzione del carico fiscale per famiglie ed imprese. Tra quelle che interessano i tributi locali le principali sono:

- l'abolizione della TASI sull'abitazione principale non di lusso, sia per il possessore che per il detentore;
- riduzione del 25% di IMU e TASI per le unità immobiliari locate a canone concordato;
- riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori o figli, a determinate condizioni;
- conferma del blocco delle aliquote.

A fronte delle disposizioni agevolative elencate è previsto un incremento del fondo di solidarietà comunale, da calcolarsi sulla base dei gettiti effettivi ad aliquote 2015.

TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'art. 6 del D.L. n. 55/83, convertito in legge 131/83, dispone che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate; devono intendersi a domanda individuale tutte le attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo costituzionale e che vengono utilizzate a richiesta dell'utente.

Il D.M. 31.12.83 ha specificato quali sono i servizi a domanda individuale soggetti a tale disciplina e per quanto riguarda questo Comune è previsto unicamente il servizio di mensa scolastica.

Il tasso di copertura di tale servizio, secondo il trend degli anni precedenti, è così determinato:

Descrizione servizio	Costi	Ricavi	% di copertura
Mensa scolastica	€ 21.040,00	€ 11.000,00	52,28%

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	25.400,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	22.000,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	3.400,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	156.520,00	126.000,00	20.000,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00

	- Regione :	135.520,00	0,00	20.000,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	21.000,00	126.000,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	24.804,36	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'articolo 1 comma 539 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) in vigore dall'01/01/2015, ha modificato l'art. 204, comma 1 del testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 fissando nuovi limiti agli interessi passivi sui prestiti a carico degli enti locali che a decorrere dall'anno 2015 non possono superare il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la disciplina introdotta dalla Legge di stabilità 2016 ha confermato l'orientamento del legislatore verso l'indebitamento da parte degli enti locali, in quanto con l'obbligo di conseguire il pareggio tra entrate finali e spese finali le entrate per mutui non vengono conteggiate, mentre rilevano le uscite, al momento non è prevista l'attivazione di nuovi mutui per il finanziamento degli investimenti, anche se il limite per l'indebitamento è ampiamente rispettato.

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo Debito (+)	325.552,56	306.834,56	286.903,59	265.680,65	253.208,98	242.748,63
Nuovi Prestiti (+)	0	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	18.718,00	19.930,97	21.222,94	12.471,67	10.460,35	11.056,21
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0	0	0
Totale fine anno	306.834,56	286.903,59	265.680,65	253.208,98	242.748,63	231.692,42
Nr. Abitanti al 31/12	498	505	498	498	498	498
Debito medio x abitante	616,13	568,13	533,86	508,45	487,45	465,25

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	18.402,91	17.072,67	15.780,70	14.576,93	13.877,07	13.281,21
Quota capitale	18.718,00	19.930,97	21.222,94	12.471,67	10.460,35	11.056,21
Totale fine anno	37.120,91	37.003,64	37.003,64	27.048,60	24.337,42	24.337,42

	Tasso medio indebitamento					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Indebitamento inizio esercizio	325.552,56	306.834,56	286.903,59	265.680,65	253.208,98	242.748,63
Oneri finanziari	18.402,91	17.072,67	15.780,70	14.576,93	13.877,07	13.281,21
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,056528	0,055641	0,055003	0,054866	0,054804	0,054711

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	18.402,91	17.072,67	15.780,70	14.576,93	13.877,07	13.281,21
Entrate correnti	421.271,00	439.326,90	425.708,00	439.326,90	412.664,55	442.888,24
% su entrate correnti	4,37 %	3,89 %	3,71 %	3,32 %	3,36 %	3,00 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

EQUILIBRI DELLA GESTIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		146.126,47		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	442.888,24 0,00	412.575,00 0,00	405.364,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	444.330,64 0,00 3.006,00	402.114,00 0,00 3.826,00	394.307,00 0,00 4.645,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	12.473,00 0,00	10.461,00 0,00	11.057,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-13.915,40	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.915,40 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	24.804,36	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	181.920,00	126.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	206.724,36 0,00	126.000,00 0,00	20.000,00 0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE ED ANNUALE

La situazione del personale in servizio alla data della presente nota è la seguente:

<i>Q.F.</i>	<i>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°</i>	<i>IN SERVIZIO NUMERO</i>	<i>Q.F.</i>	<i>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°</i>	<i>IN SERVIZIO NUMERO</i>
A					
B	2	1			
C	1	1			
D	2	1			

Per il triennio 2016/2018 non sono previste nuove assunzioni di personale.

COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Comune di Torre Mondovì fino al 2015 non era soggetto alle norme in patto di stabilità in quanto avente popolazione inferiore ai 1000 abitanti.

La legge 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha abrogato la normativa sul patto di stabilità, introducendo l'obbligo del pareggio tra entrate finali e spese finali. Solo per il 2016 può essere conteggiato tra le entrate il fondo pluriennale vincolato.

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato predisposto nel rispetto di tale obbligo come risulta dalla tabella che verrà allegata al bilancio stesso.

SEZIONE OPERATIVA

1 Parte prima

a) Valutazione generale sui mezzi finanziari e sulle fonti di finanziamento, andamento storico e relativi vincoli, indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.

La Legge di stabilità 2016 n. 208 in data 28/12/2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 302 del 30/12/2015 supplemento ordinario n. 70, all'art. 1 comma 26 ha stabilito che *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015"*omissis *"La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147"*omissis

IMU e TASI

Le entrate riferite ad IMU e TASI per l'anno 2016 sono state stimate tenendo conto dei seguenti elementi di novità rispetto al 2015 introdotti dalla legge di stabilità 2016:

- l'abolizione della TASI sull'abitazione principale non di lusso, sia per il possessore che per il detentore
- riduzione del 25% di IMU e TASI per le unità immobiliari locare a canone concordato;
- riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori o figli;

Si confermano quindi le aliquote IMU e TASI in vigore per gli anni scorsi.

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,6 per cento.

Il gettito è previsto in euro 29.000,00, con una diminuzione di euro 5.422,38 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà è strettamente collegato al gettito IMU, in quanto una quota del gettito IMU viene destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale (poi ripartito fra i Comuni) e viene trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU.

La legge Finanziaria 2016 all'art. 1 comma 17 ha introdotto modifiche al fondo di solidarietà comunale in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate, prevedendo il ristoro ai Comuni del mancato gettito per l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali e delle esenzioni IMU previste in finanziaria.

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà è stata formulata secondo le spettanze pubblicate sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale.

b) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, anche alla luce di quanto previsto in finanziaria 2016 sull'obbligo del pareggio tra entrate finali e spese finali.

2 Parte seconda

a) Programma opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività, pur nella limitatezza delle risorse disponibili.

L'Amministrazione ha dunque pianificato la propria attività di investimento e valutato il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso.

Con la presente programmazione sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate possibili per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

Per quanto riguarda i dati esposti, nella prima tabella vengono mostrate le risorse di cui si prevede di disporre nel triennio per attivare i nuovi interventi mentre nella seconda viene riportato l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	25.400,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	22.000,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	3.400,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	156.520,00	126.000,00	20.000,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	135.520,00	0,00	20.000,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	21.000,00	126.000,00	0,00

5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	24.804,36	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Investimenti Triennio 2016/2018

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Spesa</i>
Acquisizione software	Fondi propri (conc. cimit.)	€ 600,00			€ 600,00
Acquisto hardware	Fondi propri (conc. cimit.)	€ 600,00			€ 600,00
Recupero Torre Civica	Contributo Fondazioni		€ 60.000,00		€ 60.000,00
Riqualificazione energetica immobili	Contributo Fondazioni		€ 40.000,00		€ 40.000,00
Realizzazione opere di urbanizzazione	Proventi da permessi di costruire	€ 22.000,00			€ 22.000,00
Acquisto di mobili ed arredi per scuola inf.	Fondi propri (conc. cimit.)	€ 662,00			€ 662,00
Manutenzione straordinaria strade	Contributi Regione	€ 95.000,00		€ 20.000,00	€ 115.000,00
Cofinanziamento manutenzione viabilità minore	FPV	€ 3.423,00			€ 3.423,00
Pulizia Rii	Contributo Fondazioni		€ 26.000,00		€ 26.000,00
Spese tecniche varianti PRGI	FPV + Entrata correlata	€ 13.322,80			€ 13.322,80
Spese tecniche incarichi professionali esterni	FPV	€ 3.108,56			€ 3.108,56
Sistemazione infrastrutture a seguito calamità naturali	Contributo Fondazioni	€ 15.000,00			€ 15.000,00
Acquisto beni per Protezione Civile	Contributo Fondazioni + fondi propri (conc. cimit.)	€ 9.538,00			€ 9.538,00
Manutenzione straordinaria cimitero	FPV + Entrata correlata	€ 43.470,00			€ 43.470,00

Non essendo previste opere di singolo importo pari o superiore ai 100.000 Euro non si è provveduto all'approvazione dello schema del programma delle opere pubbliche.

b) Piano delle alienazioni

Il Decreto Legge 112/2008 (articolo 58) ha individuato nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" un nuovo allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione.

In questo documento devono essere ricompresi quegli immobili di proprietà comunale che non sono utilizzati per attività istituzionali e che possono essere valorizzati o dismessi, beni che sono individuati dall'organo di governo redigendo apposito elenco.

L'inserimento nel Piano determina automaticamente la classificazione del bene nel patrimonio disponibile del Comune e l'attribuzione espressa di una nuova destinazione urbanistica e la deliberazione del Consiglio comunale che approva il Piano costituisce variante allo strumento urbanistico, senza necessità di alcuna verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza provinciale e/o regionale, ad eccezione dei casi in cui venga variata la destinazione dei terreni agricoli e in caso di variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dallo strumento urbanistico vigente.

A seguito della ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali è stato redatto elenco dei beni suddetti suscettibili di valorizzazione o dismissione, riepilogato nel prospetto che segue:

Elenco riepilogativo dei Beni Immobili ricadenti nel territorio di competenza del Comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (ai sensi dell'Art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133)

Modello	Codice	Descrizione	Ubicazione	Destinazione	Destinazione d'uso: Alienazione / Valorizzazione
C	10	Prato	Torre Mondovi' - località Savino	Prato	Alienazione
C	14	Bosco ceduo	Torre Mondovi' - regione Madonna del pilone	Bosco	Alienazione
C	17	Seminativo arborato	Torre Mondovi' - frazione Roatta	Seminativo	Alienazione
C	19	Incolto produttivo	Torre Mondovi' - frazione Roatta	Incolto	Alienazione
C	26	Prato arborato	Torre Mondovi' - via Cuneessa	Prato	Alienazione
C	1	Ex asilo gabardini	Torre Mondovi' - via Don Luigi Gasco n. 98	Alloggio	Alienazione

L'Amministrazione non intende comunque al momento procedere all'alienazione dei suddetti immobili e, pertanto, nel bilancio 2016/2018, non sono previste somme in entrata

c) Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007

L'art. 2, comma 594, della legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) recita: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”;

Il comma 595 dello stesso articolo prevede: “Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l’assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l’uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

Il comma 596 prevede: “Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell’operazione in termini di costi e benefici”.

Il successivo comma 597 recita testualmente: “A consuntivo annuale, le Amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente”.

Il comma 599 prevede che “Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l’Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all’esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell’economia e delle finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Si rende pertanto necessario procedere all’adozione di idonee linee di indirizzo per il triennio 2016/2018 al fine di conseguire l’obiettivo della razionalizzazione delle spese di funzionamento delle proprie strutture ed ottemperare, quindi, alle prescrizioni normative sopra enunciate.

Al fine quindi di adempiere alle prescrizioni di cui all’art. 2, commi 594, 595, 596, 597 e 599 della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria per il 2008) vengono individuate, per il triennio 2016/2018, le seguenti misure di razionalizzazione atte al raggiungimento dell’obiettivo del contenimento della spesa relativa all’utilizzo di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo:

- a) Per l’utilizzo delle attrezzature informatiche la misura, peraltro già intrapresa, è quella di favorire l’utilizzo delle stampanti di rete (già attualmente utilizzate); favorire l’acquisto di computer, stampanti e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.);
- b) Per la gestione degli automezzi di servizio saranno adottati tutti gli interventi possibili per economizzare i carburanti e la manutenzione mediante un uso ottimale dei mezzi di trasporto.
- c) Per la telefonia mobile (n. 1 sim attualmente in uso) si procede all’assegnazione di un telefono cellulare esclusivamente al capo gruppo di Protezione Civile;
- d) I beni immobili ad uso abitativo sono stati ceduti in locazione, per cui ricade sull’Ente la manutenzione straordinaria.